



COMUNE DI BIENTINA
PROVINCIA DI PISA

SINDACO E ASSESSORE ALL'URBAINISTICA
Dario Carmassi

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Alessandra Frediani

GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE
Claudia Baccelli

PROGETTAZIONE URBANISTICA

ARCH. GIONATA GEMMI
56031 Bientina (PI)
Borgo Della Porta n.6

GEOM. GIOVANNI TONI
56031 Bientina (PI)
Piazza martiri della Libertà 1C

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER OPERE
PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO LOCALIZZATE ALL'INTERNO
DEL TERRITORIO URBANIZZATO
ai sensi dell'art. 238 della L.R. n.65/2014 e s.m.ei.

Relazione tecnica della variante

Soggetto proponente

Proprietà:

Soc. Guidi Edilevolution srl - Bientina, Via Gramsci 52, int.18

Banti Stefano - Bientina, Via del Monte Ovest 68/L

Comune di Bientina

Provincia di Pisa



REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE

VARIANTE PER OPERE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO LOCALIZZATE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO URBANIZZATO

ai sensi dell'art. 238 della L.R. n.65/2014 e s.m.ei.

Relazione tecnica della Variante

Premesse

Il Comune di Bientina è dotato di Piano Strutturale redatto sulla base della L.R. n. 5/1995 e approvato con D.P.G.R. n.68 del 22/04/1996, oggetto di una prima variante approvata con D.C.C. n. 55 del 11/10/2004 a seguito di accordo di pianificazione, e della variante generale approvata con D.C.C. n. 18 del 29/03/2007, e di Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 46 del 22/07/2010. In data 29/03/2007 a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n.1/2005, che modificava la L.R. n. 5/1995, è stata approvata con D.C.C. n. 18 la Variante generale al Piano Strutturale, e successivamente in data 22/07/2010 con D.C.C. n. 46 veniva approvata la Variante generale al Regolamento Urbanistico. Nel corso degli ultimi anni il Regolamento Urbanistico, ed in alcuni casi il Piano Strutturale, sono stati oggetto di alcune varianti che complessivamente hanno apportato diverse modifiche allo strumento operativo, definite Varianti di Manutenzione del R.U.

Alcune di queste varianti sono state effettuate per rettificare norme sul patrimonio edilizio storicizzato, in particolare quello tipologico, per facilitarne il recupero e rispondere ad alcune esigenze di carattere familiare e produttivo, altre per modificare, seppur in maniera modesta, l'assetto urbano prefigurato dal R.U. o la eccessiva ampiezza dei comparti soggetti a piani attuativi convenzionati che ne impedivano l'attuazione introducendo in taluni casi l'intervento diretto convenzionato, e altre ancora per rispondere ad alcune esigenze sorte successivamente all'approvazione della Variante Generale al Regolamento Urbanistico.

Al momento il Comune di Bientina ha proceduto all'adozione del nuovo Piano Operativo Comunale con D.C.C. n.23 del 26/04/22 in coerenza con la fase di pianificazione urbanistica dettata dalle nuove politiche territoriali di area vasta delineate con il Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione Valdera adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 29/07/2020 e pubblicato sul BURT n. 35 del 26/08/2020. Entrambi gli atti di pianificazione sono stati rispettivamente sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS.

Obiettivi della Variante

La Variante al RU riguarda il Comparto 4 dell'UTOE 1 Bientina Capoluogo-sub comparto 4a il cui disegno urbano ed i relativi parametri urbanistici di riferimento (art. 33.2 delle N.T.A) sono stati definiti a seguito dell'approvazione della variante al RU con D.C.C. n.26 del 28/03/2017. **Tale variante è ad oggi efficace ai sensi dell'art.1 co.2 della L.R.31/2020 in quanto le previsioni che sarebbero scadute il 28/03/2022, essendo ricomprese nel periodo 23 febbraio 2020 al 30 dicembre 2023 indicato nell'articolo, sono prorogate 31 dicembre 2023.**

L'obiettivo della Variante propone:

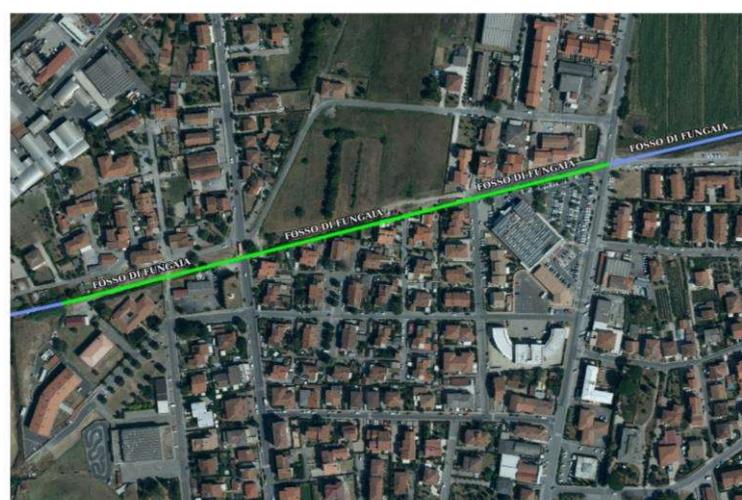
- una modifica cartografica, per diversa collocazione delle opere di urbanizzazione e più precisamente per la strada di collegamento tra via Pacini ad est e via Polidori ad ovest con conseguente riposizionamento delle aree a standard di verde pubblico e parcheggi
- la conferma le caratteristiche dimensionali degli standard pubblici previsti dalla variante approvata nel 2017 senza comportarne una variazione dimensionale;
- definire in fase di adozione della variante le forme di attuazione di quanto indicato nell'art.33.2.4 delle NTA, modificato a seguito della variante approvata nel 2017, circa gli alloggi da destinare all'edilizia convenzionata nella misura del 10%.

La necessità di introdurre una nuova variante al comparto di trasformazione nasce dall'entrata in vigore post approvazione della variante 2017 della normativa L.R.41/2018 *“Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49”* e del D.P.G.R. 42R DEL 25/07/2018 *“Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale n. 80 del 28 dicembre 2015”* che non prevedono opere da realizzare sugli argini dei corsi d'acqua ricadenti nel reticolo idrografico individuato dalla Regione Toscana attuando quanto disposto dalla Legge regionale 79/2012.

Il Fosso Fungaia di competenza del Genio Civile Valdera Inferiore, attualmente tombato, è ricompreso all'interno del comparto 4a e non possono essere previste opere neppure nella fascia di rispetto di 10 ml dallo stesso.



Regione Toscana



Estratto cartografia
reticolo idrografico

06.22.2023

0 50 100 150 200 250m

Il disegno urbano approvato con delibera del 2017 prevedeva la realizzazione sul tratto tombato del Fosso Fungaia la realizzazione del nuovo asse stradale trasversale di collegamento est- ovest (via Pacini-Via Polidori) in proseguo della strada esistente via Don L. Sturzo; su tale infrastruttura viaria si attestavano i parcheggi pubblici di progetto quale standard urbanistico da realizzare a cura dei soggetti attuatori della trasformazione urbanistica.



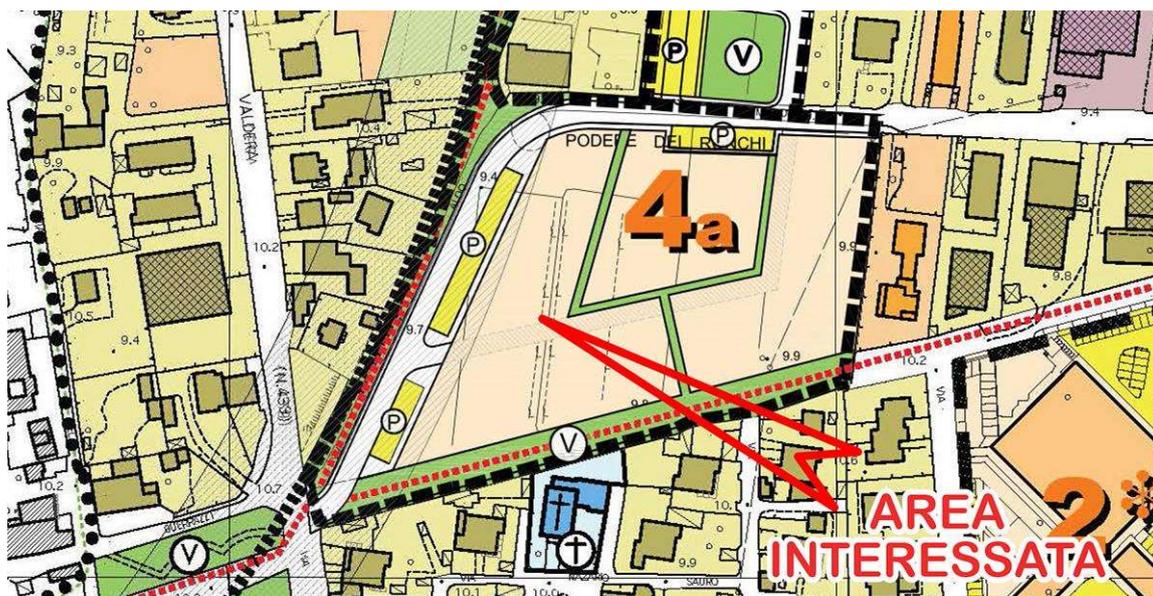
Estratto elaborato cartografico di R.U. **Approvato con D.C.C. N26/2017**

In considerazione del nuovo quadro normativo subentrato dopo l'approvazione della variante del 2017 oggi si prevede un nuovo disegno urbano tale da disimpegnare le aree di pertinenza del Fosso Fungaia; nello specifico viene proposto l'allargamento dell'attuale via A. Moro, a nord ed ovest del sub-comparto 4a che assolve le funzioni che erano previste dal nuovo asse stradale riposizionando i parcheggi pubblici lungo tale viabilità e ricollocando le aree a standard di verde pubblico al di sopra del Fosso Fungaia. Con la modifica delle opere di urbanizzazione prospettata anche la localizzazione delle aree fondiarie subirà una modifica senza però andare a modificare i parametri urbanistici dimensionali già approvati con la precedente variante del 2017.

Si riporta di seguito la nuova soluzione progettuale ed il raffronto sinottico dei parametri urbanistici vigenti (variante 2017) e quelli di nuova previsione.

Parametri urbanistici Sub comparto 4A	Variante approvata D.C.C. n.26/2017	Proposta di variante	Confronto
ST (Superficie Territoriale) - mq	18.290	18.290	Invariato
SF (Superficie Fondiaria) - mq	9.790	9.565	Diminuzione
Viabilità privata carrabile - mq	0	950	Aumento
V _{max} (Volume massimo) - mc	10.240	10.240	Invariato
Rc (Rapporto di Copertura)	35%	35%	Invariato
H _{max} (Altezza massima) - ml	9	9	Invariato
Dotazioni territoriali			
Verde pubblico*	3.795	4.050	Aumento
Parcheggi pubblici*	845	850	Aumento

* "... dovranno essere ubicati nella posizione e nella quantità indicata nel disegno urbano del R.U." (estratto dall'art.33.2 delle N.T.A. modificato a seguito dell'approvazione della variante del 2017)



Estratto elaborato cartografico – Proposta di Variante

Iter della variante

La proposta di Variante seguirà il seguente iter:

FASE I

L'Amministrazione Comunale avvia il procedimento di redazione della Variante al RU e pubblica il documento di avvio. Tale documento deve essere inoltrato contemporaneamente al Documento Preliminare di Verifica di assoggettabilità a VAS relativo alla stessa Variante redatto ai sensi dell'art. 22 della L.R. n°10/2010. Quest'ultimo viene trasmesso all'Unione Comuni Valdera, individuata come l'Autorità Competente per i procedimenti V.A.S., al fine di individuare gli Enti e i Soggetti Competenti in materia ambientale ai quale è richiesto l'invio dei contributi.

FASE II

L'Autorità Competente richiede agli Enti e ai Soggetti Competenti in materia ambientale i pareri sul Documento Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. relativo alla Variante in oggetto; contemporaneamente l'Autorità Competente, il Responsabile del Procedimento insieme al Garante della Comunicazione e della Partecipazione attivano forme d'informazione e partecipazione dei cittadini, su quanto richiesto, al fine di recepire pareri e suggerimenti.

FASE III

Raccolta da parte del Responsabile del procedimento e dell'Autorità Competente dei dati, contributi e pareri presso gli Enti e i Soggetti interessati e i cittadini ed espressione del Parare Motivato da parte dell'Autorità competente in merito alla Verifica di Assoggettabilità a VAS della Variante al R.U.

FASE IV

Adozione da parte del Consiglio Comunale della Variante al RU eventualmente supportata dal Rapporto Ambientale VAS, nel caso in cui la Verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla FASE II e III abbia reso necessario effettuare la redazione del Rapporto Ambientale VAS, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n°10/2010; il Responsabile del Procedimento si attiva per la pubblicazione sul BURT sia della

Variante al RU e dell'eventuale Rapporto Ambientale VAS, se presente, al fine della presentazione delle osservazioni.

FASE V

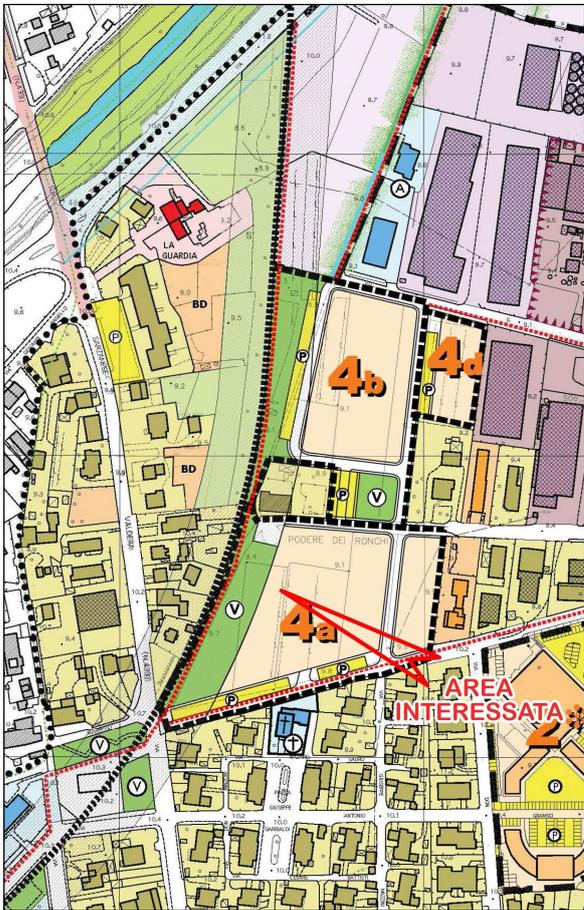
Esame delle osservazioni da parte del Responsabile del Procedimento e dell'Autorità Competente con l'ausilio del Soggetto Proponente il Rapporto Ambientale VAS, se presente, e redazione da parte dell'Autorità Competente del Parere Motivato ai sensi dell'art. 26 della L.R.10/2010, contenente anche indicazioni per eventuali modifiche alla Variante adottata. Il responsabile del Procedimento, in qualità anche di estensore della Variante, effettua le eventuali modifiche allo strumento urbanistico, il soggetto proponente adegua il Rapporto Ambientale, se presente, e ambedue trasmettono la Variante definitiva ed il Parere Motivato redatto dall'Autorità Competente, di cui sopra, all'Autorità Procedente per la definitiva approvazione, sia della Variante che del Rapporto Ambientale, se presente, contenente anche una "Dichiarazione di sintesi" che illustra tutto il procedimento di pianificazione svolto. Successivamente avviene la pubblicazione sul BURT dei due strumenti, Rapporto Ambientale, se presente, e Variante al R.U.

Partecipazione

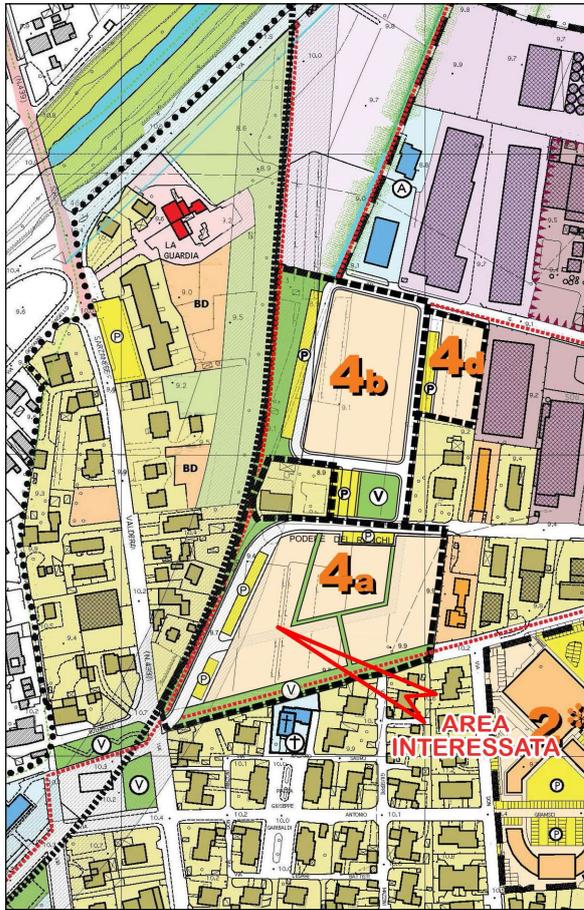
Il Garante della Informazione e della Partecipazione al fine di garantire la trasparenza dell'azione amministrativa comunale svolgerà parallelamente al procedimento urbanistico tutte le forme di partecipazione e condivisione dei contenuti e dei criteri della redazione della Variante.



ESTRATTO CARTOGRAFICO ATTUALE



ESTRATTO CARTOGRAFICO MODIFICATO



ESTRATTO LEGENDA ATTUALE

- I - SOTTOSISTEMA DELLA PIANURA STORICA**
- LE AREE AGRICOLE DI VALORE PAESAGGISTICO (Art.31)
 - L'AREA DELL'EX FATTORIA MEDICEA
 - NUMERO DI RIFERIMENTO PER GLI EDIFICI DELLA PIANURA STORICA
- U.T.O.E. 1: BIENTINA, CAPOLUOGO (Art.33)
- DISCIPLINA DELLA GESTIONE DELL'ESISTENTE (Art.33.1)**
- LE AREE STORICHE (Art.33.1.1)
 - SOGGETTE ALLA VARIANTE EX ART.5 L.59/1980
 - AREA DI RINNOVO DELLA CASTELLINA E DI VIA VITTORIO VENETO
 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE
 - VINCOLO DI FACCIATA
 - LE AREE URBANIZZATE DI RECENTE FORMAZIONE (Art.33.1.2)
 - SATURA (B1)
 - RESIDENZIALE ATTUATA A SEGUITO DI PIANI DI ATTUAZIONE O DI PERMESSI (B2)
 - LOTTI DI COMPLETAMENTO (B3)
 - EDIFICI GIÀ PRODUTTIVI INSERITI NEL TESSUTO RESIDENZIALE (B4)
 - AREE PRODUTTIVE IN PICCOLE ZONE (D1)
 - ISOLATI DI RINNOVO URBANO (R)
- DISCIPLINA DELLE TRASFORMAZIONI (Art.33.2)**
- AREE URBANE DI NUOVA ATTUAZIONE A CARATTERE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE
 - AREE URBANE DI NUOVA ATTUAZIONE A CARATTERE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVO

ESTRATTO LEGENDA MODIFICATO

- I - SOTTOSISTEMA DELLA PIANURA STORICA**
- LE AREE AGRICOLE DI VALORE PAESAGGISTICO (Art.31)
 - L'AREA DELL'EX FATTORIA MEDICEA
 - NUMERO DI RIFERIMENTO PER GLI EDIFICI DELLA PIANURA STORICA
- U.T.O.E. 1: BIENTINA, CAPOLUOGO (Art.33)
- DISCIPLINA DELLA GESTIONE DELL'ESISTENTE (Art.33.1)**
- LE AREE STORICHE (Art.33.1.1)
 - SOGGETTE ALLA VARIANTE EX ART.5 L.59/1980
 - AREA DI RINNOVO DELLA CASTELLINA E DI VIA VITTORIO VENETO
 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE
 - VINCOLO DI FACCIATA
 - LE AREE URBANIZZATE DI RECENTE FORMAZIONE (Art.33.1.2)
 - SATURA (B1)
 - RESIDENZIALE ATTUATA A SEGUITO DI PIANI DI ATTUAZIONE O DI PERMESSI (B2)
 - LOTTI DI COMPLETAMENTO (B3)
 - EDIFICI GIÀ PRODUTTIVI INSERITI NEL TESSUTO RESIDENZIALE (B4)
 - AREE PRODUTTIVE IN PICCOLE ZONE (D1)
 - ISOLATI DI RINNOVO URBANO (R)
 - RECUPERO COLLEGATO AD AREE URBANE DI NUOVA ATTUAZIONE (R-r)
- DISCIPLINA DELLE TRASFORMAZIONI (Art.33.2)**
- AREE URBANE DI NUOVA ATTUAZIONE A CARATTERE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE
 - AREE URBANE DI NUOVA ATTUAZIONE A CARATTERE PREVALENTEMENTE PRODUTTIVO
 - INTERVENTO DIRETTO CONVENZIONATO (Art. 15)